



DOMENICA
14 MARZO 2021
anno XXV n° 11

il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

Anno B — IV settimana del salterio

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pirondini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com
collaboratore don Francesco Alberi: 335-6749182 alb71ira@libero.it; Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485; redazione.sicomoro@gmail.com



PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 21 MARZO 2021 QUINTA DOMENICA di QUARESIMA — Anno B

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive e ...

Prima lettura (Ger 31,31-34)

Concluderò un'alleanza nuova e non ricorderò più il peccato.

Dal libro del profeta Geremia

Ecco, verranno giorni — oracolo del Signore —, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore.

Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni — oracolo del Signore —: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande — oracolo del Signore —, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato. **Parola di Dio**

Salmo responsoriale (Sal 50)

Rit.: Crea in me, o Dio, un cuore puro.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.

Seconda lettura (Eb 5,7-9)

Imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza eterna.

Dalla Lettera agli Ebrei

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti gridi e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, re-

so perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Gv 12,26)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Se uno mi vuole servire, mi segua, dice il Signore,
e dove sono io, là sarà anche il mio servitore.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo (Gv 12,20-33)

Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.

† Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Parola del Signore



O Dio, ricco di misericordia, che nel tuo Figlio, innalzato sulla croce, ci guarisci dalle ferite del male, donaci la luce della tua grazia, perché, rinnovati nello spirito, possiamo corrispondere al tuo amore di Padre. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e ...

Prima lettura (2Cr 36,14-16.19-23)

Con l'esilio e la liberazione del popolo si manifesta l'ira e la misericordia del Signore.

Dal secondo libro delle Cronache

In quei giorni, tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme.

Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio. Quindi [i suoi nemici] incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi.

Il re [dei Caldèi] deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni».

Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: «Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"».

Parola di Dio

Salmo responsoriale (Sal 18)

Rit.: Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.

Lungo i fiumi di Babilonia,
là sedevamo e piangevamo ricordandoci di Sion.
Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre.

Perché là ci chiedevano parole di canto
coloro che ci avevano deportato,
allegre canzoni, i nostri oppressori: «Cantateci canti di Sion!»

Come cantare i canti del Signore in terra straniera?
Se mi dimentico di te, Gerusalemme, si dimentichi di me la mia destra.

Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo,
se non innalzo Gerusalemme al di sopra di ogni mia gioia.

Seconda lettura (Ef 2,4-10)

Morti per le colpe, siamo stati salvati per grazia.

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati.

Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ric-

chezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Gv 3,16)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito;
chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo (Gv 3,14-21)

Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui.

† Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Parola del Signore

ASSEMBLEE EUCARISTICHE

DOMENICA 14 MARZO

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA – Anno B

9.30 SANTA CROCE Intenzioni: defunto Paolo Ferretti;
defunti Giliana, Sandro, Graziella
10 GAVASSA † Veroni Amos e Orlandini Lidia
11 MASSENZATICO † Salsi Leo e Irene
11 PRATOFONTANA
11.15 SAN PAOLO Intenzione: defunto Paolo Ferretti

LUNEDÌ 15 MARZO

18.45 SAN PAOLO
19 PRATOFONTANA
20.30 GAVASSA

MARTEDÌ 16 MARZO

18.45 SAN PAOLO
19 PRATOFONTANA
20.30 MASSENZATICO † Daniela Rinaldini

MERCOLEDÌ 17 MARZO

18 SAN PAOLO ADORAZIONE EUCARISTICA
18.45 SAN PAOLO Intenzione: defunto Pierino Bedogni

GIOVEDÌ 18 MARZO

18.45 SANTA CROCE
20.30 MASSENZATICO

VENERDÌ 19 MARZO

20.30 GAVASSA

SABATO 20 MARZO

17.30 S. CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA
18.30 S. CROCE Intenzione: defunta Filomena De Stefano
19 PRATOFONTANA
20.30 MASSENZATICO † in ringraziamento di un offerente

DOMENICA 21 MARZO

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA – Anno B

9.30 SANTA CROCE
10 GAVASSA
Ringraziamento 50° di matrimonio di Noris Torelli e Giovanni Mora
11 MASSENZATICO
† Amadei Erminia fu Ronzoni Ennio Verina Gianprospero
11 PRATOFONTANA
11.15 SAN PAOLO

Domenica 14

Ricordiamo la missione in Brasile

“Con la missione... tutti fratelli”

In questa quarta domenica preghiamo per la missione diocesana in Brasile dove sono presenti: don Luigi Ferrari (dioc. Ruy Barbosa, Bahia), don Giancarlo Pacchin (dioc. Osasco, San Paolo), don Gabriele Burani e don Gabriele Carlotti (dioc. Alto Solimões, Amazzonia). Vanno aggiunte: suor Manuela Caffari, suor Alessandra Ferri, suor Madeleine, suor Josianne, Carmelitane Minori (dioc. Ruy Barbosa, Bahia) e i laici Vanessa Leccese, Gianluca Guidetti, Enzo Bertani e Firmino Pessina (dioc. Ruy Barbosa, Bahia).

Colletta pro missioni Diocesane

S. Paolo	108,55	S. Croce	157
Gavassa	942	Massenzatico	385

Giovedì 18 marzo,

Giornata nazionale per le Vittime di Covid

In questa occasione il vescovo Massimo celebrerà la santa Messa alle ore 18 in Cattedrale. Sarà un momento prezioso di vicinanza alle tante famiglie che in questi mesi hanno perso un loro caro e in particolar modo verso coloro che non hanno avuto la possibilità di celebrare il Rito delle Esequie o prendervi parte. Coloro che sono stati toccati da un lutto per Covid in questi mesi, se lo desiderano, sono invitati a prendere parte a questa santa Messa.

Per una adeguata organizzazione bisogna confermare la presenza (specificando numero partecipanti e nome/i persona/e defunta/e da ricordare) mandando una mail all'Ufficio Liturgico (liturgia@diocesi.re.it) o telefonando al numero 0522.1757932 (il martedì o il venerdì dalle 9 alle 13).

La Celebrazione sarà trasmessa in diretta a cura del Centro Comunicazioni diocesano, su Teleticolore (canale 10) e sulla pagina YouTube e Facebook di La Libertà.

Nel corso della medesima giornata, presso la Cattedrale di Reggio Emilia, a partire dalla santa Messa delle ore 10.30 fino alle 17.00, si svolgerà l'Adorazione eucaristica alla quale è possibile prender parte per la preghiera personale. All'inizio di ogni ora sarà fatta la preghiera del santo Rosario.

Venerdì 19 Marzo Via Crucis

Gavassa ore 15 Santa Croce ore 18
Massenzatico ore 20.30

La Parola nel percorso Scout del reparto Reggio 3

Come gruppo Scout ci siamo preparati alla Giornata della Parola in modo articolato, adattando i percorsi alle esigenze dell'età dei nostri ragazzi.

Infatti, normalmente, ai Lupetti (3a-4a-5a elementare) presentiamo le letture sotto forma di racconto, facendoglile vivere dal punto di vista di uno dei protagonisti. In questo modo per i bambini è più facile lasciarsi coinvolgere e riconoscere le Letture come qualcosa di vicino a loro. Ci concentriamo poi su un tema specifico, che abbia un legame con la loro vita di tutti i giorni e giochiamo insieme in modo da sperimentare con il gioco i valori del Vangelo. Con il Reparto (1a-2a-3a media e primi due anni delle superiori) l'obiettivo principale è quello di ritrovare il Vangelo nella quotidianità dei ragazzi. Questo viene fatto affrontando temi che siano importanti per loro e che abbiano un legame con la vita di tutti i giorni. Le attività si incentrano quindi su una Lettura che tratti quel tema affinché possano riconoscere l'esperienza e la testimonianza di Gesù come un riferimento attuale e sempre vivo. In questo modo i ragazzi possono individuare nel Vangelo la luce che illumina le scelte nella loro esperienza quotidiana.

Nella preparazione alla giornata della Parola abbiamo vissuto un momento di particolare intensità. Ma l'ascolto della Parola rimane come luce che illumina il percorso della nostra esperienza di Scout.

Ciclostilato in proprio ad uso interno in Via Fleming